



LA BAGOLONA

Educazione

«Un po' di ordine ci voleva, ci vorrebbe, ci vuole!» «Di che cosa parli? Con questo caldo hai ancora energie da sprecare? Non sarebbe meglio tacere?» «E io invece parlo: è ora di tornare ai vecchi tempi, ai bei tempi di quando 50 anni fa ero in collegio». «Per quanti anni ci sei stato? Ti piaceva?» «Fino a 18 anni, poco dopo sono andato a militare, e ho cambiato divisa. Educazione sana, cibo sano, ottimi principi, niente vizi, rigore in ogni cosa, ordine, ordine, ordine...» «E vabbè, ho capito che sei

una persona ordinata. Sai tenere a posto l'armadio, la scarpiera, il comodino...» «Non mi riferivo solo a questo tipo di ordine, ma al decoro dell'abito in ogni luogo e soprattutto a scuola...» «Bravo! Sono d'accordo!» «Quindi ha ben ragione la ministra della pubblica istruzione, Gelmini: a scuola, divisa uguale per tutti, magari firmata ma uguale per tutti...» «Beh, se è per questo, la divisa a scuola già c'è...» «E quale sarebbe?» «Vita bassa: le femmine l'ombelico di fuori, i maschi solo l'elastico delle mutande».

Email > lettere.m@gazzettadimantova.it



Fax
0376/303263

il caso



Passeggini vietati e la città dei bimbi

Ho letto con rammarico la disavventura della mamma con bambini e passeggino al seguito costretta a non poter usufruire del servizio Apam in nome di un regolamento che vieta l'uso del passeggino aperto sull'autobus. Trattandosi di servizio di trasporto pubblico (ma varrebbe anche per un servizio privato legato al profitto e al buon senso) chiedo se l'Apam si è posta il problema di come poter svolgere al meglio tale servizio, anche per garantire

il trasporto ad una mamma con bambino di pochi mesi. L'ingombro di un passeggino con piccolo passeggero a bordo può essere misurato e regolato da una tariffa particolare. Così come avviene per un passeggero con valigia al seguito. La concomitanza della pubblicazione, sulla stessa Gazzetta del 2 agosto 2008, con l'articolo di pagina 10 in cui il sindaco di Mantova lancia l'idea della Casa dei bambini e inoltre le molte iniziative politiche che vorrebbero fare di Mantova

città a misura di bambino, riconosciuta dall'Unicef per strutture e servizi in favore dell'infanzia, fanno riflettere su quanta distanza ci sia tra il dire e il fare. Sono da poco tornato da un soggiorno in Svezia e ho potuto ammirare con quanta cura persone e istituzioni si dedichino nell'agevolare mamme con bambini. Capisco meglio come in quel paese si incontrino spesso famiglie numerose che si spostano con i mezzi pubblici.

Remo Acerbi

ELUANA

Salvaguardato il diritto alla vita

Il ricorso alla Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello di Milano sul caso Englaro, avviata dalla Procura generale, oltre alla richiesta di sospensiva dell'esecutività, sono il vero corto circuito che interrompe la spirale perversa che avrebbe portato Eluana a morire di fame e di sete. Così l'Associazione Scienza & Vita, protagonista della campagna per evitare la condanna a morte della giovane donna, saluta la decisione assunta dalla Procura generale di Milano. Dopo il voto della Camera che ha sollevato il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, a cui seguirà con ogni probabilità un'analoga determinazione da parte del Senato, la decisione assunta responsabilmente dalla Procura appare, in tutta la sua logica, improntata al principio di precauzione.

Almeno così ci piace leggere questa grande novità che restituisce speranza a quanti credono che la vita debba essere tutelata dal concepimento alla morte naturale, che a nessuno possa essere attribuito il diritto di togliere la vita ad un altro essere umano, che si debba infine saper dire no sia all'accanimento terapeutico sia all'eutanasia. Scienza & Vita auspica che Eluana possa continuare ad essere accudita amorevolmente dalle suore che da anni le garantiscono l'idratazione e l'alimentazione.

Scienza & Vita Mantova

SUZZARA

Casse comunali: pozzo senza fondo

Le mirabolanti capacità dell'amministrazione di Suzzara, nella elaborazione di alchimie finanziarie, riescono persino a fare impallidire situazioni miracolose come quella della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Le casse del nostro Comune, assomigliano sempre più ad un pozzo di S. Patrizio, la gestione delle risorse economiche, risultano talmente strabilianti e geniali, da farci gridare ed implorare all'indirizzo dell'assessore e della sua equipe: santi subi-



Gonzaga: il Cred estivo raddoppia

GONZAGA. Il Cred estivo concede il bis. Visto il grande successo riscosso dall'edizione di giugno-luglio, che ha registrato complessivamente 560 iscrizioni, l'amministrazione comunale ha deciso in via sperimentale di proporre il servizio anche nel mese di settembre, da lunedì 1 a venerdì 12. Organizzato in collaborazione con la cooperativa Tante Tinte - che in questi giorni si è aggiudicata il nuovo appalto per la gestione dell'Informagiovani e dei servizi educativi, ricreativi e a sostegno dei disabili - Cred Settembre si svolgerà alla casa laboratorio Pascoletto nell'omonima località, a Palidano, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13.30. Il costo è stato fissato in 27 euro a settimana per ogni bambino, con riduzione del 50% per i fratelli che frequentano contemporaneamente. Info: 0376/526311.

to! In tale virtuoso contesto, un debito di circa 325.000 euro viene saldato con soli 180.000 euro; in pochi giorni, sulla base di un impegno del sindaco, si trovano le disponibilità per mettere a norma lo stadio comunale di calcio, in un primo momento dai giornali si legge che l'emergenza è colmabile con un importo di 350.000 euro ma solo alcuni giorni dopo, tale importo viene ridotto ad euro 250.000; evviva spendiamo 100.000 euro in meno! Tecnicamente un errore di circa il 30% può essere considerato uno svarione poco professionale? Oppure la stampa.....! Certamente il mettere in sicurezza lo stadio, rappresenta un dovere primario, e credo che nessun suzzarese possa ragionevolmente contestare tale scelta, però mi sia permessa una sola domanda a lor signori: chi

fino a ieri ha utilizzato tale struttura era a conoscenza, dei pericoli di crolli, folgorazioni e quant'altro, a cui sottostava? E' auspicabile che un intervento così importante, in termini economici, non vada a togliere risorse operative alle future ed assolutamente normali attività di manutenzione che coinvolgono, giardini pubblici, aiuole, e corsie spartitraffico! Già oggi si nota una incuria nelle attenzioni verso il verde pubblico, da farci sentire cittadini di un Comune di serie D, mi auguro che per il futuro la carenza di manutenzioni non vengano giustificate, come dovute ad una carenza di risorse, ma che il buon senso e l'equità abbiano a prevalere. Genera rammarico la totale indifferenza da parte di queste autorità che da una parte subiscono le preghiere del presi-

dente di una squadra di calcio e dall'altra si disinteressano dei diritti di tutta la cittadinanza ad avere una Suzzara pulita e con un verde curato!
Mauro Affini

QUINGENTOLE

Lo sponsor del Pd licenzia gli operai

Sfogliando l'opuscolo propagandistico riguardante la festa dell'Unità di Quingentole, ho notato tra gli sponsor la ditta Ca.ma.l srl produzione e vendita materiali lapidei. Mi sono chiesto, ma come? Il Pd non dovrebbe essere il partito dei lavoratori? Visto che qui in paese è sotto gli occhi di tutti o quasi, che la sopracitata ditta ormai da 4 anni svolge una politica volta

solo a curare gli interessi dei dirigenti. Dei 27 dipendenti ne ha licenziati 19, ora ne licenzierà altri 3 e costringerà un quarto ad accettare un part-time sapendo che il suo bilancio famigliare non gli consentirà come dice Di Pietro «di tirare a campà» e quindi a breve i licenziamenti saranno 4, tutto calcolato no? Il grave è che tutto ciò sarà senza curarsi dei diritti spettanti ai lavoratori i quali per ottenerli hanno dovuto rivolgersi al sindacato Cgil di Mantova. Visto che ultimamente Di Pietro c'azzecca più di noi, credo si debba dare un po' di slancio ad un Pd che mi auguro sia ancora agli albori cominciando dalle piccole cose per esempio nel dire pubblicamente: «Io la ditta Camal come sponsor alla nostra festa non la voglio.»

Lettera firmata

STADIO

A proposito della convenzione

In riferimento alle certezze espresse da Gianni Lui nella lettera pubblicata sulla Gazzetta di Mantova di sabato 2 agosto, si precisa che la giunta Brioni non ha firmato alcuna convenzione di attuazione per la realizzazione del nuovo stadio della città.

Agli atti risulta solamente la deliberazione della giunta comunale, numero 61 del 17 febbraio 2005, di dichiarazione di pubblico interesse dell'opera relativa alla costruzione del nuovo stadio comunale e l'aggiudicazione all'Ati, Maire Engineering Spa e Coopsette Srl con determina del dirigente competente.

Ufficio Stampa
Comune di Mantova

SOCIETA'

Chi non arriva a fine mese

Rispondendo ad un questionario continuativo sulle priorità che il governo deve affrontare per migliorare la qualità della vita degli italiani ho sempre asteriscato l'immigrazione clandestina, la riforma della giustizia, le pensioni, le tasse. Da parecchio tempo però, al numero uno, non può che esserci lo stipendio del lavoratore dipenden-

te. I vari TG, in particolare Retequattro con Fede e Italia 1 si dilungano e quasi si beano nel far vedere i prezzi che salgono e la gente che non arriva a fine mese. Tanto poi spengono i riflettori e se ne vanno con stipendi ben al di sopra della media. Questa mia che farò avere allo stesso Fede e a tutte le redazioni dei telegiornali, nonchè a Berlusconi vuole sottolineare che non tutti gli italiani lavoratori dipendenti stanno male e non sono il prezzo del pane e del latte che mettono in difficoltà. Se osserviamo una qualsiasi strada della città o se ci spostiamo in autostrada possiamo constatare quante auto anche di grossa cilindrata cominciano con la targa D ovvero sono nuove; ma anche C. Una su cinquanta si avvicina alla mia che inizia per A.

Questo vuol dire che chi compera un'auto cash o a rate non sta poi così male e non ha bisogno di interventi sulle tasse; dunque si riduce di molto la fetta di italiani che non arrivano alla fine del mese. Questi ultimi si trovano in difficoltà non per il pane o il latte, bensì per l'affitto di casa, per le spese condominiali, per l'acquisto dei libri scolastici, per imprevisti come il dentista, la rottura dell'auto ecc. Occorrono per esempio 7 ore di lavoro per pagare un'ora di un meccanico o di un idraulico. Questo nessuno lo ha mai sottolineato. Cosa ce ne importa della detassazione degli straordinari: mica tutti li fanno e anzi, certe aziende convertono le ore in più in giorni di riposo; e l'Ici? Non tutti hanno la casa di proprietà e chi ce l'ha come me ha avuto un beneficio di 20 euro al mese!!!

Caro Berlusconi, tu che sei per il fare non stai facendo niente per noi e non puoi rifugiarti dicendo che la sinistra ha rovinato tutto.

Sinistra, destra, centro, da 50 anni ci tenete in un falso star bene. E' ora di finirla. Bisogna rivoltare la busta paga che è come la luna: una parte la vediamo e l'altra no.

Occorrono in media 2500 euro netti al mese a famiglia per poter uscire da questa impasse. La differenza tra questa cifra e quello che percepisce attualmente il nucleo familiare va preso dalla parte nascosta. Allora si che anche noi potremo far fronte meglio e come tutti gli altri ai bisogni quotidiani.

Lettera firmata

LA RIVOLUZIONE PUBBLICITARIA E' COMINCIATA.

Vai su www.publiclick.it
UN CLICK E QUESTO SPAZIO E' TUO!

Il mondo della pubblicità non sarà più come prima.

Publiclick
LA PUBBLICITA' CLICCATA E COMPRATA

GAZZETTA DI MANTOVA

Ricordati di
acquistarmi su
www.publiclick.it